



REGIONE PUGLIA



Istruttoria pubblica di Co-progettazione

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZATI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA (ATS), AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI DI ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE (P.D.Z. 2022-2024 SCHEDA 07) E DI SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI (P.D.Z. 2022-2024, SCHEDA 01) A VALERE PARZIALMENTE SULLE RISORSE DEL FONDO POVERTÀ (QSFP 2019 CUP:H19C20001410001; QSFP 2020 CUP: H91B20001020003)

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano
n. 109/425 del 19/10/2023

Premesso che:

• Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:

- In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
- Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il

partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che “(...) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”.
- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito dei fenomeni migratori, in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.
- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.

Evidenziato che il Piano Sociale di Zona 2022-2024 è stato approvato in Conferenza Dei Servizi in data 04/05/2023;

Specificato che detto Piano Sociale prevede:

- nell'area strategica “Sistema di Welfare d'accesso”, scheda 01 “Segretariato Sociale”, l'implementazione di uno sportello per l'integrazione dei migranti;
- nell'area strategica “Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà”, scheda 07 “Attività di mediazione”, la realizzazione di attività di mediazione culturale in ambito scolastico, per gli alunni stranieri, e di un corso di alfabetizzazione linguistica per stranieri.

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, autonomia organizzativa ed unicità dell'amministrazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo, nell'esercizio delle proprie

funzioni, assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, con il presente Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo intende indire una procedura ai sensi dell'art. 55, co. 3, del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, per la definizione e la realizzazione di progetti di servizio o di intervento finalizzati a svolgere l'attività di Mediazione presso gli Istituti scolastici e lo Sportello per l'integrazione dei migranti, presso i comuni afferenti all'Ambito di Gagliano del Capo. La finalità degli interventi previsti è quella di favorire il processo di inclusione sociale degli alunni stranieri nel contesto scolastico e di orientare, informare e accompagnare gli stranieri presenti sul territorio dell'Ambito.

2. TARGET E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'oggetto della co-progettazione è da intendersi come un insieme articolato di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale ed intensivo della persona immigrata finalizzato alla promozione dell'inclusione sociale.

Le attività oggetto di co-progettazione sono:

- per il servizio Attività di mediazione:

- Realizzazione di progetti interculturali di Mediazione ed Educazione linguistica;
- Accoglienza per creare un clima favorevole in classe e favorire la socializzazione del minore neoarrivato e l'apprendimento della lingua italiana con docente esperto L2;
- Promozione di percorsi di crescita culturale e umana basata sulla conoscenza e rispetto delle diversità;
- Mediazione tra famiglia e scuola, facilitazione all'accesso ed integrazione scuola-famiglia, alunni stranieri-italiani;
- Coordinamento con la Scuola per la definizione degli interventi da attivare;
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione linguistica per stranieri beneficiari di RdC, con insegnante di italiano L2.

I destinatari degli interventi dell'Attività di mediazione saranno gli alunni stranieri frequentanti gli Istituti Comprensivi dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo; tali interventi saranno svolti presso le sedi degli stessi istituti in orario scolastico ed extrascolastico e possono prevedere la presenza dell'educatore sulla base delle progettualità individuali. Si specifica che le attività costituite dai corsi di alfabetizzazione linguistica potranno essere rivolte sia alle famiglie degli alunni stranieri che agli stranieri percettori di RdC e saranno svolte in orari e sedi da concordare in corso di co-progettazione.

- per lo Sportello per l'integrazione dei migranti:

- Attività di prima accoglienza e informazione delle persone immigrate sul territorio di competenza;
- Attività di mediazione, orientamento e accompagnamento dei beneficiari all'interno della rete dei servizi presenti;

- Facilitazione del percorso di inclusione sociale anche attraverso la comprensione della normativa italiana e del contesto culturale del paese di accoglienza.

I servizi previsti dallo sportello per l'integrazione dei migranti si rivolgeranno in maniera diretta ai migranti regolarmente soggiornanti sul territorio dei comuni afferenti all'Ambito presso sedi fisiche che verranno concordate in fase di co-progettazione,

3. PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore dovranno garantire almeno le seguenti figure professionali in possesso dei titoli di seguito specificati ai fini dell'ammissione alla procedura di co-progettazione:

- **almeno n. 2 Mediatori culturali:** in possesso di una Laurea Triennale e/o specialistica/magistrale integrata da corso di formazione per il rilascio della qualifica professionale di mediatore interculturale; oppure di laurea triennale (classe di laurea L12) in un corso di laurea in comunicazione linguistica e interculturale, in scienza della mediazione linguistica o titoli equivalenti;
- **n. 1 Educatore Professionale:** diploma di Laurea di I livello appartenente alla classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione ex D.M. 270/2004 previsto per l'accesso al ruolo di Educatore professionale socio pedagogico; - diploma di Laurea di I livello appartenente alla classe L-18 Scienze dell'Educazione e della Formazione ex D.M. 509/99; - diploma di Laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione del vecchio ordinamento (o titolo equipollente o equiparato ai nuovi diplomi di Laurea Magistrale o specialistica del nuovo ordinamento classi di laurea LM50, LM57, LM85, LM93, secondo le vigenti disposizioni di legge (D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004); - qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico o pedagogista con il possesso dei requisiti specifici richiesti ai sensi dell'art.1, commi 597 e 598 della legge 205/2017 purché in possesso altresì di un diploma di Laurea triennale, specialistica o magistrale (vecchio o nuovo ordinamento);
- **n. 1 Insegnante di italiano L2,** diploma di laurea (almeno triennale in qualsiasi ambito) integrata dal conseguimento di un titolo di specializzazione costituito dalle certificazioni glottodidattiche di secondo livello (Cedils, Dils-PG II e Ditals).

Tali figure si occuperanno dello svolgimento di tutti i servizi nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione.

4. DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione/partenariato relativo alla realizzazione progettuale, da stipularsi tra l'Ambito Territoriale ed il soggetto partner, avrà inizio dalla sottoscrizione della convenzione e si concluderà al 31/12/2025.

5. SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ALLA SELEZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o associata in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), di cui all'art. 4 del D.lgs. 117/2017, **aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità**

(risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema dell'immigrazione e del relativo processo di inclusione sociale di immigrati extra UE. Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- aver preso visione ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e nei relativi allegati;
- partecipare alla selezione in forma singola o associata;
- costituirsi in ATS insieme ad altri soggetti ammessi in graduatoria entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo;
- essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

oppure

- nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore attualmente in corso, essere iscritto da almeno 2 anni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- sussistenza nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'Avviso, ed in particolare, con riferimento altresì ai soggetti con poteri di rappresentanza e decisionali e comunque in capo ai soggetti previsti dall'art.80 comma 3 D.lgs. 50/2016:
 - condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art. 80 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f), g) D.lgs. 50/2016;
 - legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali, e comunque i soggetti di cui all'art. 85 D.lgs. 159/2011, in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC regolare);
 - aver violato, per quanto di conoscenza, gli obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro, nonché gli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.lgs. 50/2016;
 - essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo (salvo il caso di concordato con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali

situazioni;

- aver commesso gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'operatore economico;
- essere in situazione di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- essere destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- aver violato gli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- avere omesso di denunciare all'Autorità giudiziaria di essere vittima dei reati di concussione ed estorsione aggravata;
- aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Ambito di Gagliano del Capo che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dello stesso per il triennio successivo alla conclusione del rapporto;
- applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Ambito di Gagliano del Capo da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- impegnarsi a comunicare al Responsabile del procedimento della presente procedura qualsiasi modificazione relativa all'Ente dal sottoscritto rappresentato;
- essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;
- manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- esprimere la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata ai fini della partecipazione alla presente procedura di co-progettazione, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito Istituzionale del Comune di Gagliano del Capo in

quanto comune Capofila dell'Ambito, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente;

- manlevare l'Ambito di Gagliano del Capo in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;
- eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il luogo indicato nella presente domanda e di accettare che le comunicazioni avverranno esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda.

Requisiti di ordine speciale:

- il soggetto rappresentato ha maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 3 anni in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.
- avere sede operativa in uno dei Comuni dell'Ambito di Gagliano del Capo o provvedere ad attivarne una in caso di selezione quale soggetto attuatore.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., secondo l'allegato MOD. B. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. I requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di co-progettazione.

I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 7 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;

- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;
- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Gagliano del Capo, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti ciascun progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione, previa costituzione di un A.T.S. tra gli enti partecipanti alla co-progettazione entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo.

3° Fase: Stipula della convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

7. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

La manifestazione di interesse con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro le ore 12 del giorno 9 novembre 2023** obbligatoriamente via PEC all'indirizzo ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la dicitura: "Istruttoria pubblica di Co-progettazione per il servizio di Attività di Mediazione e per lo Sportello per l'Integrazione dei cittadini stranieri immigrati"

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in

considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato MOD. B del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale, e in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Gagliano del Capo, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Gagliano del Capo ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Gagliano del Capo è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.

3) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su Allegato MOD. C Schema Proposta Progettuale, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso.

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

8. DOCUMENTO PROGETTUALE E PROPOSTA PROGETTUALE

L'Amministrazione Procedente, redigendo il Documento Progettuale Allegato MOD. D, intende predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi da realizzare, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto ed individuarne le caratteristiche essenziali per orientare i partecipanti nella predisposizione dello schema di proposta progettuale.

La Proposta Progettuale, redatta su Allegato MOD. C Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto tenere conto del contenuto del Documento Progettuale MOD. D ed indicare, relativamente al servizio Attività di Mediazione e a quello di Sportello per l'integrazione dei migranti:

1. Analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle

attività svolte a sostegno dell'inclusione dei migranti, presentare un'analisi di contesto sul fenomeno migratorio nei territori oggetto delle proprie attività, indicando caratteristiche e fabbisogno dei migranti, con particolare riferimento alle problematiche educative e ai rapporti con la cultura/società ospitante;

2. **Capacità tecnico-professionali** possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
3. **La rete territoriale a sostegno della proposta**, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi in favore dei migranti;
4. **Obiettivi generali e specifici** della proposta e **Attività previste** sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
5. **Modalità di monitoraggio e valutazione** dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. **Gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi.** Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.
7. **Fasi e tempi di realizzazione del progetto.**

9. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

| CRITERIO | max punti |
|--|-----------|
| 1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema dell'immigrazione, possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda. | 15 |
| 2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio <u>qualitativo</u> , max punti 20). | 20 |

| | |
|---|------------|
| 3) Esperienza nella gestione di interventi nell'ambito del fenomeno dell'immigrazione, a partire dal 2018 (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi). | 15 |
| 4) Qualificazione professionale degli operatori (criterio <u>quantitativo</u> , vedere griglia di valutazione). Valutazione curriculum <u>da allegare</u> , delle previste 4 figure. | 20 |
| 5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio <u>quantitativo</u> , 3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento). | 10 |
| 6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio <u>quantitativo</u>). Risorse umane aggiuntive, tot. p.ti 5 per ognuna delle seguenti figure: a) Legale esperto in materia di immigrazione, b) Psicologo, c) Interprete; d) Sociologo. Ogni tipologia di figura può essere conteggiata solo una volta. | 20 |
| Totale | 100 |

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente **griglia di valutazione** che, ad ogni figura prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

| TIP. FIGURA | N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018) | Durata singole esp. (a partire dal 2018): | Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti dal bando | Punteggio |
|-------------------------|---|--|--|-----------|
| | 1 punti per esperienza | Meno di un anno 0,5 punti; più di un anno 1 punto. | 1 punti per Laurea; 0,5 punti per altri titoli attinenti al progetto | |
| | Max punti 2 | Max punti 2 | Max punti 1 | |
| 1° Mediatore | | | | |
| 2° Mediatore | | | | |
| Educatore Professionale | | | | |
| Insegnante L2 | | | | |
| totale | | | | |

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai curriculum vitae sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da due a venti da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

| Giudizio | Punteggio |
|----------------------------------|-----------|
| Assente / completamente negativo | 0 |
| Quasi del tutto assente | 2 |
| Negativo | 4 |
| Gravemente insufficiente | 6 |
| Insufficiente | 8 |
| Appena sufficiente | 10 |
| Sufficiente | 12 |
| Discreto | 14 |
| Buono | 16 |
| Ottimo | 18 |
| Eccellente | 20 |

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. Comunque è facoltà della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

10. RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE

Per l'attuazione del presente Avviso, le disponibilità finanziarie complessivamente utilizzabili sono:

- **per il servizio Attività di Mediazione,**

€ 41.000,00 a valere su FNPS 2021, € 30.000 a valere su FNPS 2022, € 30.000 a valere su FNPS 2023, € 86.702,88 a valere su FPOV 2019, € 10.603,58 a valere su FPOV 2020 (si specifica che le risorse del FPOV sono destinate agli alunni e alle famiglie che percepiscono il RdC), **per un totale di risorse pari a € 198.306,46 (comprensivo di IVA);**

- **per lo Sportello per l'integrazione dei migranti,**

€ 28.000,00 a valere su FNPS 2021, € 10.004,00 a valere su Residui FNPS 2017, € 17.000,00 a valere su FNPS 2023, € 15.898,84 a valere su FNPS 2022, **per un totale pari a € 70.902,84 (comprensivo di IVA).**

L'importo totale pari a € 269.209,30 è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione dei servizi previsti dal presente Avviso, nello specifico il Servizio di Attività di Mediazione e lo Sportello per l'integrazione dei migranti, che verranno trasferite a tranche con le modalità che saranno definite in sede di Convenzione. La somma è riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle

seguenti voci di costo:

- spese per il personale interno ed esterno;
- spese di gestione.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS dovrà mettere a disposizione proprie risorse strumentali, umane, individuate nella proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico-finanziario dovrà, pertanto, essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ATS/ETS e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.

Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra l'Ambito di Gagliano del Capo e l'ATS/ETS co-progettanti. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

ART. 11 TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 12 CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13 PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Gagliano del Capo e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-

progettazione.

Art. 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Gagliano del Capo, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in P.tta del Gesù-Gagliano del Capo. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Gagliano del Capo, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dr. Cazzato Emiliano, Tel. 0833798329; mail: ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, pec: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Emiliano CAZZATO, mail ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it, tel. 0833-798329;

Art. 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le

norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Gagliano del Capo, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Gagliano del Capo. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 18 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 19 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse agli indirizzi: ambitosociale.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it e ufficiodipiano@comune.gaglianodelcapo.le.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, ALLEGATO MOD. A;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, ALLEGATO MOD. B;
- SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. C;
- DOCUMENTO PROGETTUALE, ALLEGATO MOD. D.

Gagliano del Capo, 18.10.2023

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
F.to Dr. Emiliano Cazzato